

Il bar della maestra  
Magalotti scoppia di gente  
Ma le famiglie segnate  
dal dolore non ci stanno

# Festa in piazza, ma Rignano è una polveriera

Presunti abusi all'asilo, scarcerati 5 arrestati. In paese striscioni e cori: «Il ritorno degli innocenti»  
Ma in tanti dicono: non insabbiare. Cresce la tensione, il prefetto Serra: massima attenzione

di Anna Tarquini / Roma

**UNO STRISCIONE** bianco copre l'ingresso del bar dello sport, il bar di una delle maestre di Rignano: «Il ritorno degli innocenti». Su un altro è solo scritto: «Bentornata Silvana». E adesso? A poche ore dalla sentenza Rignano è una polveriera pronta ad esplodere.

Da una parte le famiglie dei bambini presunte vittime di abusi, dall'altra quelle degli indagati; tira aria di rivincita per i parenti e gli amici di quanti hanno passato gli ultimi giorni dietro le sbarre e i primi - cioè i papà e le mamme - li guardano con terrore. «Il clima è brutto - dice l'avvocato Cardamone - In paese vogliono far festa e c'è una brutta reazione da parte dei familiari degli indagati». Il pericolo è reale. Il prefetto Serra ha richiamato il questore di Roma: massima attenzione.

Alle cinque del pomeriggio quando la notizia della liberazione piomba su Rignano al bar dello sport è un boato. Alfredo Magalotti, il marito della maestra Silvana, urla, grida, esce in strada e scoppia a piangere. «Grazieeeeeee - grida mentre le telecamere lo inseguono - Grazie a chi non c'ha creduto mai...». E adesso? «Adesso c'è solo la verità e la verità è la nostra... La verità non ha paura. Diremo tutto al momento opportuno». Parenti, figli, nipoti, amici si accalcano in piazza. Il bar è a pochi metri dal municipio che ora è vuoto perché il sindaco Ottavio Coletta è andato a Roma.

«Grandi... siete grandi...» gridano verso Magalotti. «Mai più... - grida Nunzia Pellegrino, una delle maestre della Olga Rovere non incriminata - Non deve capitare più a nes-

suno. Ora sono felice perché so che esiste una giustizia. Perché una giustizia c'è». L'altro volto del paese in queste ore invece è paura. C'è addirittura chi ha paura di parlare e per questo non si vuole schierare, ufficialmente: «Adesso ci sarà il voltafaccia di tutta Rignano - dicono a denti stretti - Se fino a ieri imprecaavano contro i sei adesso già dicono che hanno sempre creduto alla loro innocenza. Ora i giornalisti scriveranno che l'intero paese è in festa ma questo non è assolutamente vero». Soli. Al momento i genitori dei bambini presunti abusati si sentono soli e hanno paura. «Allora chi è stato? Ditemelo, è opera dello Spirito Santo?». Nonna Anna non vuole dire se è parente delle presunte vittime, ma lei al contrario degli altri non ha paura di parlare. «Ora chi darà una risposta ai genitori? Chi è stato allora? Perché i bambini stanno male?». «Ieri ho incontrato il papà di una delle bambine coinvolte - prosegue - e si vuole suicidare. Non riesce a reggere quello che la sua bambina dice e fa». E poi racconta che è impossibile un errore di persona, uno sbaglio, perché da anni i bambini di Rignano non vengono lasciati mai soli. Stanno sempre con i genitori o con le maestre e allora chi può essere stato? Questo è quanto ripetono da settimane i colpevolisti: «Li abbiamo visti i bambini che stanno male, non sono solo insinuazioni. E poi se vedi tuo figlio uscire di scuola per mano alla maestra che fai, non ti fidi?».

Ma adesso che i presunti colpevoli sono fuori e con una sentenza che è praticamente un'assoluzione an-



La redazione del programma «Uno per uno», di cui è autore Gianfranco Scancarello, festeggia all'esterno del carcere di Rebibbia. Sotto: Silvana Magalotti Foto Ansa

## 24 aprile

### In manette dopo 9 mesi d'inchiesta

Le ordinanze di custodia cautelare per i presunti abusi sono state eseguite la mattina del 24 aprile. I sei erano stati iscritti nel registro degli indagati a febbraio, ma l'inchiesta era partita a luglio del 2006 dopo le prime denunce.

tipicata come sarà possibile convivere? «Non so - risponde una mamma - Vogliamo spiegazioni e soprattutto vogliamo capire le ragioni di questa decisione del tribunale». Non vogliono dire chi sono, chiedono l'anonimato, ma puntano il dito contro chi - secondo loro - è colpevole di essersi schierato.

## Le perizie

### La consulente del pm «Credibili i racconti»

Marcella Fraschetti è la psicologa che ha eseguito, per conto della procura, le perizie sui bambini ritenendo «pienamente credibili» i loro racconti sugli abusi. Dieci le perizie già depositate, altre cinque in arrivo.

«Non è possibile vedere il parroco, don Enrick, girare in motorino con la faccia palesemente contenta. Erano sei mesi che non si faceva più vedere in giro, ed ora eccolo lì che gongola». Roberta Leric, dell'associazione genitori di Rignano Flaminio, prende la parola per tutti: «È una storia di grande dolore,

## Il ministro

### Mastella acquisirà l'ordinanza

Il Guardasigilli Clemente Mastella ha chiesto al capo dell'Ispezzione Generale del ministero di acquisire copia dell'ordinanza di scarcerazione degli indagati «per essere messo al corrente di ogni elemento utile».

pretendiamo rispetto per le famiglie e i loro bambini a cui è stata distrutta l'infanzia. Noi abbiamo fiducia nella magistratura e nella giustizia e oggi per noi non cambia nulla. I nostri bambini stavano male prima e stanno male adesso: le ultime perizie parlano di danni irreversibili».

## «Gli indizi non reggono»: l'inchiesta finisce sotto accusa

La decisione del Tribunale del Riesame. Le mamme dei bimbi: «Il pm ha sbagliato tutto»

di Massimo Solani / Roma

**TORNANO A CASA** Patrizia Del Meglio, Silvana Magalotti, Marisa Pucci, Gianfranco Scancarello e Kelum

De Silva, indagati per i presunti casi di pedofilia della scuola Olga Rovere di Rignano Flaminio. Tornano a casa perché il tribunale del Riesame di Roma, che si esprimerà il 15 maggio sul ricorso della bidella Cristina Lunerti, ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare che era stata emessa dal gip di Tivoli Elvira Tamburello su richiesta del pm Marco Mansi. Bisognerà attendere il deposito delle motivazioni (secondo indiscrezioni potrebbero essere necessari trenta giorni) per conoscere le valutazioni che hanno portato il collegio presieduto da Bruno Scicchitano ad accogliere le richieste fatte dai legali degli indagati nel corso dell'udienza di mercoledì, ma secondo indiscrezioni il Riesame avrebbe decretato «l'insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza». Una decisione che, se confermata dalle motivazioni, rappresenterebbe un colpo pesantissimo all'inchiesta e all'operato del pm Mansi basato con tutta probabilità su una sconfezione delle perizie della consulente nominata dalla procura, la

dottorssa Marcella Fraschetti, che aveva ritenuto «pienamente attendibili» i racconti delle servizi fatti dai bambini. Ovviamente soddisfatti i difensori degli indagati. «È una decisione esemplare», è stato lo scarso commento dell'avvocato Franco Coppi, legale di Patrizia Del Meglio e Gianfranco Scancarello, che nell'udienza di mercoledì aveva presentato una memoria difensiva lunga settanta pagine per contestare modalità e contenuti dell'ordinanza di custodia cautelare definendola «una moderna forma di caccia alle streghe». «Il provvedimento ci dà ragione su tutta la linea - ha invece spiegato Bruno Giuseppè Naso, difensore di Silvana Magalotti - L'inchiesta è smontata, e vengono confermati tutti i nostri dubbi. Se oggi il Tribunale nega la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza, siccome gli elementi più di tanto non po-

Un'ombra cala sulle perizie. Gli avvocati: è stata caccia alle streghe. Tra 30 giorni le motivazioni

tranno cambiare, debbo ritenere che se non ci sono indizi men che meno potranno esistere prove». Parole di tono ben diverso rispetto alle considerazioni degli avvocati difensori delle famiglie che hanno presentato denunce. «Quindici giorni fa c'erano dei bambini abusati e dei presunti pedofili - ha commentato Franco Merlino, raccontando dello sgomento con cui le famiglie hanno appreso delle scarcerazioni - oggi invece non c'è niente di tutto questo. Da legale delle famiglie preferirei credere alla seconda ipotesi, perché questo significherebbe che non c'è stata alcuna violenza sui piccoli, ma certo non riesco a pensare che il lavoro fatto per mesi da inquirenti e consulente sia stato solo una perdita di tempo basata sul nulla. Oggi i genitori dei bambini sono sgo-

gnati, perché per mesi gli è stato detto che i loro dubbi e le loro paure erano assolutamente fondate. Possibile che tutti si siano sbagliati? Interrogativi che risuonano anche nelle parole di molti dei genitori che hanno presentato le denunce. Parole piene di rabbia, anche nei confronti di chi a quelle denunce ha sempre creduto. «Il pm Marco Mansi non è adatto - grida una mamma al telefono - Ha sbagliato su tutta la linea. È andato a dire quelle

cose e adesso il tribunale ha rimesso tutti in libertà. Prima hanno arrestato delle persone e detto che i nostri figli erano stati vittime di violenze terribili. Adesso queste persone tornano in paese da vincitori. Che dobbiamo pensare?». L'associazione dei genitori di Rignano (Agerif) frena, ma nonostante i toni più pacati la rabbia e lo stupore si mescolano in una miscela che lascia il se-

## LE MAESTRE

«Un incubo, mi hanno tolto la voglia d'insegnare»

«Grazie a tutti i rignanesi veri, a quelli onesti». È un fume in piena Silvana Magalotti. Un'ora dopo essersi lasciata alle spalle le sbarre della sezione femminile del carcere di Rebibbia, arrivata nella piazza di Rignano a bordo della Punto Bianca dove sono salite anche Marisa Pucci e Patrizia Del Meglio, è lei la prima a parlare e a rompere il silenzio che qualcuno le raccomanda contro quelle telecamere e quei taccuini così mal sopportati in paese in questi diciassette giorni di carcerazione. «Io non mi devo nascondere», tuona. Il viso provato, la rabbia accumulata nei giorni dietro alle sbarre, piegata sotto al peso della più infamante delle accuse la maestra Silvana si illumina in

un sorriso enorme quando vede la gente che si è riunita dentro al Bar dello Sport, ormai pieno di persone, gestito dal marito Alfredo. Ed è lì che le oltre duecento persone si sono spostate, trasferendo in piazza la festa inizialmente prevista fra le mura di casa. Prima, però, un brindisi fra familiari e amici più stretti. Coi giornalisti tenuti a debita distanza. «Quella di Rignano era la miglior scuola materna del Lazio - dice fra gli applausi - e tornerà ad esserlo. Esco da un inferno, un'esperienza terribile. Ma saprete tutto, tutti leggeranno quello che ho passato. Sto scrivendo un libro e racconterò a tutti questo inferno. Fortunatamente la giustizia trionfa sempre, e la decisione di oggi mi ha ridato fiducia nell'Italia».



Lo sfogo: «Quella di Rignano era la miglior scuola materna del Lazio, la verità verrà a galla»

Dall'inferno all'incubo, quello raccontato dalla collega Marisa Pucci, la più giovane delle tre maestre della Olga Rovere arrestate lo scorso 23 aprile. «È stato un incubo - spiega trattenendo a stento le lacrime - Nessuno di noi credeva che in un paese civile si potessero sbattere in carcere degli innocenti che non hanno fatto nulla di male. Spero di guarire presto, ma mi hanno lasciato dentro una ferita profondissima. Ho dedicato tutta la mia vita ai bambini - prosegue - e per anni ho dato loro tutto l'amore di cui ero capace. Ironia della sorte... così tanto amore è stato ricambiato con una cella, hanno distrutto la mia passione per il mio lavoro. Ma io ho sempre avuto fiducia nella giustizia».

ma.so.

**Torino**  
FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO  
Torino Lingotto Fiere 10-14 Maggio 2007

**Sabato 12 maggio**  
Ore 21:00 Sala Arancio

Testimoniare: chi?

Presentazione del libro **Testimoniare** di **Edoardo Ferrario**, Professore di Estetica alla facoltà di Filosofia presso l'Università "La Sapienza" di Roma  
A cura della casa editrice **Lithos** di Roma  
In collaborazione con la **Fondazione Rosselli**.  
Modera l'incontro **Isabella Borghese**  
ufficio stampa della lithos editrice

Interviene l'autore

## ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 10 maggio

NAZIONALE	38	68	59	46	29
BARI	66	87	26	35	57
CAGLIARI	66	82	44	16	81
FIRENZE	58	36	68	69	22
GENOVA	5	83	58	26	8
MILANO	85	19	64	28	61
NAPOLI	55	83	15	73	44
PALERMO	38	85	42	35	71
ROMA	32	66	6	22	16
TORINO	9	15	76	10	86
VENEZIA	51	50	12	77	84

**I NUMERI DEL SUPERENALOTTO** | **JOLLY** SuperStar

32	38	55	58	66	85	51	38
<b>Montepremi 3.911.775,31</b>							
Nessun 6	Jackpot	€	65.062.888,64	5 + stella	€	-	-
Nessun 5+1	€	-	-	4 + stella	€	40.684,00	-
Vincono con punti 5	€	26.977,77	-	3 + stella	€	1.234,00	-
Vincono con punti 4	€	406,84	-	2 + stella	€	100,00	-
Vincono con punti 3	€	12,34	-	1 + stella	€	10,00	-
				0 + stella	€	5,00	-